



03/09

Ottobre 2009

COMUNICATO STAMPA

In riferimento al **Caso probabile di malattia di Creutzfeldt-Jakob variante diagnosticato ieri in Italia**, come da comunicato **450/09** pubblicato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 23/10/09 l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta rilascia la seguente dichiarazione:

“Il Centro di Referenza per la BSE con sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino è da tempo impegnato, con il Ministero della Salute e la rete degli Istituti Zooprofilattici del territorio italiano, nella lotta alla “mucca pazza”. Nel nostro Paese è attivo un imponente sistema di sorveglianza nei confronti della malattia, iniziato nel gennaio 2001, che prevede di testare gli animali prima del loro ingresso nella catena alimentare.

Ad oggi in Italia sono stati identificati nei bovini 143 casi di BSE, 139 dei quali in capi nati e cresciuti sul nostro territorio, a fronte di più di 5.600.000 test rapidi eseguiti a partire dal 2001. Lo sforzo diagnostico nel nostro Paese è stato tale da consentire anche l'identificazione di una nuova forma atipica di BSE, successivamente poi riconosciuta in tutto il mondo.

Il decremento della frequenza della malattia nel bovino dimostra l'efficacia delle misure intraprese per controllarla: dal 2001 ad oggi si è passati da una prevalenza pari a 1,1 ad una pari a 0,04 casi ogni 10.000 test.

Per ciò che concerne l'evoluzione della malattia umana, bisogna tener conto del suo lungo periodo di incubazione, in ragione del quale l'esposizione del paziente è da riferirsi a un periodo precedente alla messa in atto delle misure di controllo nel bovino (2001) e non a tempi recenti.”

Dottorssa Maria Caramelli
Direttore Sanitario

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Sede di Torino
Via Bologna, 148
Tel 011 26861
www.izsto.it

Ufficio stampa - Stilema

Cristina Negri
Cristina.negri@stilema-to.it
Tel 011 530066
Cell 333 8317018